

Nota Finanziaria 2010 – Politiche sociali

Articolo 2, comma 52 (Osservatorio e Fondo per le comunità giovanili)

L'Osservatorio per il disagio giovanile legato alle tossicodipendenze nonché il Fondo nazionale che erano già stati istituiti, viene riformulato, ponendoli presso il Dipartimento della gioventù e finalizzandoli a promuovere e valorizzare il ruolo svolto dalle comunità giovanili. La dotazione è di 3 milioni di euro per il 2010

Art.2 comma 102 (Fondo per le non autosufficienze)

Viene previsto, a seguito nell'accordo preliminare tra Stato e Regioni nell'ambito del "Patto per la salute" e delle pressioni effettuate dalla Cisl il rifinanziamento del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2010 per il quale a legislazione vigente non era prevista alcuna copertura.

L'importo è analogo a quello stanziato per lo scorso anno - **400 milioni di euro**- che dovranno essere ripartiti tra le Regioni. La norma non affronta il tema dei criteri di ripartizione che permangono quelli istitutivi del Fondo, anche se già lo scorso anno, il Governo aveva tentato senza successo di vincolare maggiormente le Regioni con obiettivi più precisi.

Sulla non autosufficienza va ricordato anche che la **Legge 102/09 all'art.22 ter** ha disposto che le economie derivanti dall'intervento effettuato sul pensionamento delle donne nella pubblica amministrazione confluisca nel **Fondo strategico per il paese a sostegno dell'economia reale**, per interventi dedicati a politiche sociali e familiari con particolare riguardo alla non autosufficienza. L'incremento previsto è di **120 milioni di euro nell'anno 2010** e di **242 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011**.

Si tratterà di verificare quale sarà la quota di risorse che verrà stanziata per le diverse finalità. Al momento dai documenti ministeriali si evince che vi è un impegno a finanziare il recente Piano nidi nella Pubblica Amministrazione attraverso l'utilizzo del 20% dello stanziamento accantonato.

Art.2 comma 103 e 104 – stanziamento Tab.C (Fondo nazionale politiche sociali) Art.2 comma 152 (Fondo per le attività di carattere sociale di pertinenza regionale)

L'articolato della Finanziaria prevede che dal 2010, le risorse per i cosiddetti diritti soggettivi, non sono più ricomprese nel Fondo, ma vengono iscritte in appositi capitoli di spese obbligatorie dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Di conseguenza la dotazione del Fondo è ridotta degli importi trasferiti a questi capitoli di spesa.

Il testo raccoglie la richiesta delle Regioni di considerare separatamente le risorse che sono dirette all'Inps per l'erogazione di prestazioni di livello nazionale e quelle dirette al sistema delle autonomie locali per il finanziamento del sistema di interventi e servizi territoriali. Infatti l'incremento costante della spesa per i diritti soggettivi, che vanno prioritariamente soddisfatti, hanno eroso la quota del Fondo da destinare a Regioni e Comuni. Svincolando le due voci si offre un quadro di maggiore chiarezza alla programmazione regionale, anche se nella tabella C con gli stanziamenti del Fondo, pur dovendo intervenire questa separazione già dal 2010 la cifra riportata congloba ancora le due voci.

Nello specifico lo stanziamento previsto per il triennio è pari a 1 miliardo 175 milioni circa per il 2010, 913.719 rispettivamente per il 2011 e per il 2012.

Rispetto quindi alla previsione iniziale del disegno di legge del Governo, vi è stato un incremento di 150 milioni di Euro, (superiore quindi ai 30 milioni di Euro concordati con le Regioni in sede di accordo nell'ambito del "patto per la salute") che comunque mantengono la cifra ad un livello inferiore a quella stanziata lo scorso anno che era di 1.311,60 milioni.

Vi è da notare che i diritti soggettivi hanno assorbito nel 2009 ben 842 milioni di euro, per cui se nel 2009 alle Regioni sono andati 518.226,539 milioni di euro (la cifra del Fondo ripartita comprensiva delle correzioni intervenute in corso d'anno è stata di 1.420.580.157,00) poche sarebbero le risorse da ripartire tra le Regioni nel 2010.

Diverso ragionamento si può fare se consideriamo anche il finanziamento previsto nel **Fondo per le attività sociali di pertinenza regionale**, istituito con l'**art.9bis della Legge 102/09**, come anticipazione dell'attuazione del federalismo fiscale per assicurare la tutela dei diritti e delle prestazioni sociali fondamentali su tutto il territorio nazionale. Con esso infatti sono stati stanziati almeno 300 milioni di euro che porterebbero la disponibilità complessiva all'incirca a quella dell'anno in corso, ma inferiore all'entità delle scorse annualità.

L'articolato della Finanziaria in oggetto prevede inoltre una modifica procedurale relativa a quest'ultimo Fondo, prevedendo che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sui criteri e le modalità per la distribuzione delle risorse tra le regioni, che attua le determinazioni assunte nella Conferenza Stato-Regioni, sia emanato di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si tratterà di verificare l'effettiva entità dei finanziamenti e gli orientamenti che saranno assunti nella distribuzione delle risorse che potrebbero anche differire da quelli del Fondo nazionale per le politiche sociali, i quali peraltro sono assunti dalla Conferenza Unificata.

Art.2 comma 159

(Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile e norme di copertura finanziaria)

Viene disposto per l'anno 2010 l'effettuazione da parte dell'Inps di un programma di 100.000 verifiche nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile

Art.2 comma 250 – Elenco 1

(5 per mille - libri scolastici gratuiti, microinterventi sociali e socio economici)

La norma prevede il riversamento delle risorse dello "scudo fiscale" al Fondo per le esigenze urgenti ed indifferibili del Ministero dell'economia e finanze, tra cui quelle ricomprese nell'elenco 1. Tra queste quelle di maggiore interesse in tema di politica sociale sono :

- il rifinanziamento del 5 per mille per il 2010 per un importo massimo pari a 400 milioni di euro. La previsione introdotta durante la discussione parlamentare, mantiene la sperimentaltà della misura e quindi una sua aleatorietà, che richiede invece ormai una stabilizzazione normativa.
- Il finanziamento per il 2010 di interventi per assicurare la fornitura gratuita parziale dei libri di testo scolastici per 103 milioni di euro
- Il finanziamento di una serie di interventi vari pari a 181 milioni nel 2010 113 nel 2011 e 60 nel 2012 per una serie di micro interventi tra cui : contributi per l'Unione Italiana ciechi, museo tattile Omero, la biblioteca italiana ciechi di Monza, ecc.

Stanziamenti Tab. C

(Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza)

Il Fondo ,che dalla Finanziaria dello scorso anno è scorporato da quello delle politiche sociali, e che finanzia gli interventi di alcune grandi città a favore dei minori, subisce un ritocco al ribasso rispetto allo stanziamento dell'anno scorso passando da 43,90 milioni di euro del 2009 a 39,96 milioni per ognuno degli anni 2010-2012

(Fondo per le politiche della famiglia)

Lo stanziamento previsto e che finanzia numerose iniziative nazionali (es. Fondo di credito per i nuovi nati, sostegno delle adozioni internazionali, promozione di iniziative di interesse nazionale o a carattere sperimentale in materie inerenti alle politiche familiari,ecc.) e regionali di sostegno alla famiglia, viene leggermente ridotto passando dai 186,60 milioni di euro del 2009 ai 185,289 del 2010 per scendere ancora nelle previsioni ai 136,716 rispettivamente per gli anni 2011 e 2012.

Da notare che la quota di questo fondo di pertinenza regionale (circa 100 milioni di euro) già nel 2009 è stata interamente utilizzata per il finanziamento del Piano straordinario per i servizi educativi alla prima infanzia, che in passato godeva invece di un proprio stanziamento,sacrificando le altre finalizzazioni come sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, per la riorganizzazione dei consultori familiari e per la sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.